ANNO XXXIII — Mercoledì, 29 Settembre 1880 — N. 267

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Per Tutti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale	» 20 —	» 39 —	» 72 —
Cina, Giappone, Chili e Australia . .	» 24 —	» 45 —	» 88 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Cinque fogli centesimi **10** cent pel Regno cinque per le provincie.
Un foglio arretrato centesimi **20**.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Mayer Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono coi al spedizione il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 93. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 68.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed unire alla domanda d'associazione una fascia del giornale in data.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

PREZZI DI ASSOCIAZIONE

Anno . .	L. 32
Semestre .	» 17
Trimestre .	» 9

Qualora il prezzo non fosse intero, l'amministrazione vorrebbe ridotta in proporzione.

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare e raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non sa ne può tenersi responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento e cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

Roma, 28 settembre

BOLLETTINO POLITICO

L'argomento di tutte le preoccupazioni, di tutti i discorsi, di tutti i commenti, è sempre la questione di Dulcigno. Poco o nulla ci resta da aggiungere a quanto abbiamo scritto nel nostro articolo d'ieri su questo proposito, giacchè, fino a questo momento, la situazione non è punto mutata. Si conferma la dichiarazione di Riza pascià di volere opporre all'occupazione di Dulcigno. Rispondendo al Principe del Montenegro, egli disse di non aver ricevuto ordini dal proprio governo; la mancanza d'istruzioni significa per lui obbligo d'impedire qualunque invasione. Certamente, in tal guisa, il governo turco [illegible] ma [illegible] a combattere Riza pascià e a mandargli l'ordine di cedere. Questo è il barlume di speranza che ancora rimane e tutti gli sforzi degli ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli sono rivolti ad ottenere che la Porta impunga a Riza pascià di rimanere neutrale. In altre parole, le Potenze, che prima intimavano alla Turchia di consegnar essa Dulcigno, ora si contentano della neutralità.

Si badi però assumere la Turchia da questo insolentì promesse! Al punto in cui sono le cose la Porta ha tutto l'interesse di persuadere nella sua presente condotta, e vedigno poco probabilità che tutti contegno. Essa, come notammo ieri, ha posto in Potenze nella necessità di dichiararle la guerra oppure di sospendere indefinitivamente la dimostrazione navale.

La stampa radicale francese continua ad essere irritatissima per la nomina del signor Barthélemy Saint-Hilaire al ministero degli affari esteri. I giornali conservatori non gli sono favorevoli neanch'essi. Però, in generale, la stampa estera si mostra soddisfatta. È notevole il giudizio della *Nordd'eutsche Allgemeine Zeitung*, la quale scrive:

> A'biamo la convinzione che la tendenza manifestata dalla circolare del signor Barthélemy Saint-Hilaire sarà accolta in tutta l'Europa con simpatia.

L'organo ufficioso del principe di Bismarck contraccambia, senza dubbio, le cortesi scritte, qualche anno fa, all'indirizzo del gran cancelliere dal signor Barthélemy Saint-Hilaire, in una lettera che ora fu riprodotta da tutti i giornali ed anche dal nostro. Ma nè in Francia ne in Germania si ha la fiducia che il nuovo ministro degli esteri rimanga lungo tempo in ufficio.

A Londra si è molto inquieti per le gravi condizioni dell'Irlanda, dove dei *meetings* si è passati all'assassinio dei proprietari. Il telegrafo ieri ci ha annunziato un individuo di nome Sweney, sospetto di complicità nell'assassinio di lord Mountmorres. Si domanda che il governo prenda severi provvedimenti, ma non bisogna dimenticare che il ministero non può prendere provvedimenti eccezionali senza convocare il Parlamento. Intanto si sono riuniti i deputati irlandesi e si sono posti d'accordo sulla necessità di agire energicamente. Parnell, dicesi, quest'oggi deve recarsi in America, rimane invece in Irlanda, probabilmente a capitanarvi il movimento.

LA RICONVOCAZIONE DELLA CAMERA

Il nostro articolo dell'altro ieri, col quale cercavamo il governo e il presidente della Camera a preoccuparsi della necessità di evitare pel 1881 l'inconveniente, gravissimo dal punto di vista costituzionale e amministrativo, degli esercizi provvisori dei bilanci, ha suscitato gli sdegni d'un giornale ministeriale, che ci lanciò contro una filza di date per dimostrare che la Destra ha ritardato, spesso, la riconvocazione del Parlamento.

Ci sarebbe facile, se ne valesse la pena, provare che quelle date sono citate inopportunamente, imperocchè esse attestano che i più lunghi ritardi nella riapresa dei lavori parlamentari dipendettero, sotto il governo della Destra, da avvenimenti politici straordinari.

Ma, anche ammettendo che i nostri amici abbiano errato, tanoro, ritardando la convocazione della Camera, il fatto è che, quasi ogni anno, gli esercizi provvisori furono evitati o mai, mercè a Poggioli, eran tenuti bolli undici edizioni di rame alla piena luce del sole; chiesi a un venditore, se ignorasse che il rame è velenoso; robe d'oppositore, mi rispose non ne vendo mole dal capo d'orientale indifferenza!

Risalito più tardi in vagone, mossi per la stazione di Candela: di là della quale, facendo capoccello a Ponte Santa Venere, partivanse col tempo le tre linee ferroviarie di Gioia, Foenza ed Avellino. Le campagne, piana per modo, che a meno diritto le fa dato l'agnome di fiorentine, non ha un albero a perdita d'occhio: stereo ovunque per le nolle aride e abbandonate, certo e tristeto le spighe del grano avanzate alla falce; un quarto del terreno non più che dei 5 al 10, mentre che in Toscana dà, com'è noto, dal 20 al 30. La conseguenza vien fuori da sè: il torrente di Puglia è interdetto dalle sovercbie colture condannate se non quei pe' di cereale, che gli vieno dal vicinato dei cereali, non avendo in una letiera che ora fu riprodotta da tutti i giornali ed anche dal nostro. Ma nè in Francia ne in Germania si ha la fiducia che il nuovo ministro degli esteri rimanga lungo tempo in ufficio.

A Londra si è molto inquieti per le gravi condizioni dell'Irlanda, dove dei *meetings* si è passati all'assassinio dei proprietari. Il telegrafo ieri ci ha annunziato un individuo di nome Sweney, sospetto di complicità nell'assassinio di lord Mountmorres. Si domanda che il governo prenda severi provvedimenti, ma non bisogna dimenticare che il ministero non può prendere provvedimenti eccezionali senza convocare il Parlamento. Intanto si sono riuniti i deputati irlandesi e si sono posti d'accordo sulla necessità di agire energicamente. Parnell, dicesi, quest'oggi deve recarsi in America, rimane invece in Irlanda, probabilmente a capitanarvi il movimento.

LA RICONVOCAZIONE DELLA CAMERA

Il nostro articolo dell'altro ieri, col quale cercavamo il governo e il presidente della Camera a preoccuparsi della necessità di evitare pel 1881 l'inconveniente, gravissimo dal punto di vista costituzionale e amministrativo, degli esercizi provvisori dei bilanci, ha suscitato gli sdegni d'un giornale ministeriale, che ci lanciò contro una filza di date per dimostrare che la Destra ha ritardato, spesso, la riconvocazione del Parlamento.

Ci sarebbe facile, se ne valesse la pena, provare che quelle date sono citate inopportunamente, imperocchè esse attestano che i più lunghi ritardi nella riapresa dei lavori parlamentari dipendettero, sotto il governo della Destra, da avvenimenti politici straordinari.

Ma, anche ammettendo che i nostri amici abbiano errato, tanoro, ritardando la convocazione della Camera, il fatto è che, quasi ogni anno, gli esercizi provvisori furono evitati o mai, mercè a Poggioli, eran tenuti bolli undici edizioni di rame alla piena luce del sole; chiesi a un venditore, se ignorasse che il rame è velenoso; robe d'oppositore, mi rispose non ne vendo mole dal capo d'orientale indifferenza!

Risalito più tardi in vagone, mossi per la stazione di Candela: di là della quale, facendo capoccello a Ponte Santa Venere, partivanse col tempo le tre linee ferroviarie di Gioia, Foenza ed Avellino. Le campagne, piana per modo, che a meno diritto le fa dato l'agnome di fiorentine, non ha un albero a perdita d'occhio: stereo ovunque per le nolle aride e abbandonate, certo e tristeto le spighe del grano avanzate alla falce; un quarto del terreno non più che dei 5 al 10, mentre che in Toscana dà, com'è noto, dal 20 al 30. La conseguenza vien fuori da sè: il torrente di Puglia è interdetto dalle sovercbie colture condannate se non quei pe' di cereale, che gli vieno dal vicinato dei cereali, non avendo in una letiera che ora fu riprodotta da tutti i giornali ed anche dal nostro. Ma nè in Francia ne in Germania si ha la fiducia che il nuovo ministro degli esteri rimanga lungo tempo in ufficio.

A Londra si è molto inquieti per le gravi condizioni dell'Irlanda, dove dei *meetings* si è passati all'assassinio dei proprietari. Il telegrafo ieri ci ha annunziato un individuo di nome Sweney, sospetto di complicità nell'assassinio di lord Mountmorres. Si domanda che il governo prenda severi provvedimenti, ma non bisogna dimenticare che il ministero non può prendere provvedimenti eccezionali senza convocare il Parlamento. Intanto si sono riuniti i deputati irlandesi e si sono posti d'accordo sulla necessità di agire energicamente. Parnell, dicesi, quest'oggi deve recarsi in America, rimane invece in Irlanda, probabilmente a capitanarvi il movimento.

LA RICONVOCAZIONE DELLA CAMERA

Il nostro articolo dell'altro ieri, col quale cercavamo il governo e il presidente della Camera a preoccuparsi della necessità di evitare pel 1881 l'inconveniente, gravissimo dal punto di vista costituzionale e amministrativo, degli esercizi provvisori dei bilanci, ha suscitato gli sdegni d'un giornale ministeriale, che ci lanciò contro una filza di date per dimostrare che la Destra ha ritardato, spesso, la riconvocazione del Parlamento.

Ci sarebbe facile, se ne valesse la pena, provare che quelle date sono citate inopportunamente, imperocchè esse attestano che i più lunghi ritardi nella riapresa dei lavori parlamentari dipendettero, sotto il governo della Destra, da avvenimenti politici straordinari.

Ma, anche ammettendo che i nostri amici abbiano errato, tanoro, ritardando la convocazione della Camera, il fatto è che, quasi ogni anno, gli esercizi provvisori furono evitati o mai,

Inoltre, gli amici del *Pungolo* non avrebbero potuto eccitare l'on. Biancheri a convocare la Camera, perchè il decreto di proroga del 12 gennaio 1876 aveva tolto al presidente la facoltà di fissare la data della ripresa dei lavori legislativi, attribuendola al governo, che del ritardo assume tutta la responsabilità.

Il silenzio del Parlamento fu, in quella occasione, deplorato dall'*Opinione*, la quale, il 13 febbraio 1876, attribuiva a quel silenzio protratto la confusione politica che era cresciuta.

Ma allora c'erano gravi ragioni, cioè la trattative commerciali e ferroviarie, per giustificare la prolungata vacanza del Parlamento e, lo ripetiamo, i bilanci erano stati tutti approvati.

Questa volta è l'assenza. Devesi impedire che si rinnovi lo sconcio degli esercizi provvisori. La discussione dei bilanci può farsi, trattando e risolvendo anche la questione degli *organici*, pur che la riconvocazione della Camera non sia ritardata, come forse sarebbe nell'interesse del ministero.

Ecco il nostro concetto, che ci pare d'aver spiegato abbastanza chiaramente, e il quale si sembra debba aver l'appoggio di tutti i partiti che si preoccupano, non del ministero, ma del buon andamento dei lavori legislativi e del prestigio delle istituzioni.

Discorso del signor Childers

Il signor Childers, ministro della guerra inglese, il quale percorre pressochè tutte l'Irlanda, approvando il contegno tenuto dalla polizia in alcune circostanze, pronunziò un discorso dal quale togliamo i passi seguenti:

> Prima della formazione del nuovo gabinetto, allorchè ovunque sonora locavi dell'avvenire che ci riserbavano le elezioni generali, abbiamo promesso agli elettori di Greenwich, nell'assemblea di tutte le quistioni interessanti l'Irlanda.
>
> Spetta infatti al Parlamento studiare di effettuare le riforme necessarie ed il suo primo stesso giudo impone.
>
> Voi potete avere la convinzione, signori, che, ora che abbiamo nelle mani il governo, non rispareremo nulla per adempiere le nostre promesse.
>
> Quanto ai danni particolari minati nei provvedimenti che intendiamo adottare, non lo passa, perchè non vennto in Irlanda non già per approvvedari ciò che v'è da fare, ma per conoscerlo lo stesso.
>
> Mi si parla di [illegible] mediante osservazioni personali nel nord dell'Irlanda, sino a qual punto il paese si risha dalla crisi dell'anno scorso, di raccogliere le tracce della vostre ultime sciagure, di studiare le cause e di trovarmi in contatto con uomini di tutte le opinioni e di tutte le classi della Società, poichè posso formarmi una vera opinione sulla situazione e sarò in grado di esporre le vostre vere aspirazioni ai miei colleghi del gabinetto e del Parlamento, affinchè sieno effettuate.
>
> Allorchè ritornerò a Londra, avrò la soddisfazione di poter dire che le opinioni che mi sono formate, non le ho già attinte dai giornali o dalle pubblicazioni ufficiali, ma che le ebbi dalla popolazione irlandese stessa. »

Meetingerei ed allarmi

La *Standard* ha per dispaccio da Antivari, 23:

> Icrsera, al momento in cui partii da Ragusa, risultava che gli allarmi occupavano, sulla estrema dei monti Mesara, forti posizioni che si estendevano dal lago di Scutari sino al mare.
>
> Le loro forze numeriche, calcolate divorsamente, era secondo alcuni di 15,000, secondo altri di 6000 uomini soltanto, e questi ultimi sembrano avvicinarsi di più alla verità. Ma questi 6000 uomini stanno non sono tutti scampati sulla cattea dei monti Mesara. Il maggior numero si è ripiegato su Dulcigno, lasciando a distanza-menti più o meno numerosi le castella delle strade o delle gole per cui potrebbero avanzarsi i montenegrini.
>
> Questo ultimo particolari pensano per essere così forti che i montenegrini non potrebbero tentare di prendere di fronte e quindi non sarebbero in grado di [illegible] i cui posizione, schierandosi dal lato dell'opposizione, senza però disgrazia al suo [illegible] politici e religiosi, nei quali è irremovibile.
>
> La nomina del principe Formesa a membro della Giunta sarebbe stata un compromesso, che avrebbe impedito la [illegible] lato avrebbe potuto riportare la [illegible] fiducia per la continuazione della severa inchiesta sull'amministrazione doganale, dal lato avrebbe potuto riportare la [illegible] fiducia per la continuazione della severa inchiesta sull'amministrazione doganale, dal quale [illegible] sarebbe stata [illegible].
>
> La nomina del cav. Naselli Gola avrebbe giovato ad allargare la base della nuova maggioranza di fronte ed una minoranza impossente e screditata.
>
> Questo idee però non incontravano l'approvazione di molti altri consiglieri, e specialmente dell'onorevole Zanardelli, la quale intende che la nuova amministrazione liberale debba entrare nel municipio a bandiere spiegate, senza dehciarne o transazioni, per stirare senza ostacoli il suo programma, e per isfatare quell'arte di riparazione che il passo sepolta.
>
> Notevoli d'altra parte, che nei nomi che erano fatti per la nuova Giunta, in parte moderata, che tanto contribuì alla difesa del clero-regionisti, non vi sono quelli rappresentanti la parte estrema proporzioni, e ciò non sarebbe stato nè giusto, ne conveniente.
>
> La prima difficoltà in tutta del principe Formosa, il quale, come seppe che parlavasi di lui per la nuova Giunta, lagnò e fermo nei suoi principii, dichiarò che egli non accetterebbe, nè avrebbe fatto mai parte di tale Giunta.
>
> Ma il Novelli Gola, che non ha le convinzioni politiche e religiose del principe Formosa, ignorando le condizioni del precedente, e di più riguardo, solo perchè egli da poco si era distaccato dal clericoregionisti, 2 di lui riguardo, solo perchè egli da poco si era distaccato dal clerico-

APPENDICE

A ZONZO PER CIRCONDARIO DI MELFI

Melfi, settembre 1880.

Invidendovi di qua quel che si dice comunemente *le mie impressioni*, io non ho la minima di offrire al lettori dell'*Opinione* che stuzzicali la curiosità e il diletto, perchè è tutt'altro che ameno ed arguto il quadro ch'io voglio abbozzare; e, altro lato, facendomi rozo il tempo e non essendo punto scrittore di professione, a me basta dire giù un disegno a lapis, quasi i soli e nudi appunti del mio taccuino. Non è dunque una corrispondenza politica la mia ed una lettera economica sono alla buona le solitete impressioni d'un naturalista temporaneo, uscito dal fare fasto dalla cinquanta Napoli, qui, ove dei piani giallognoli di Puglia si stendono fra le prime colline vardeggianti di Basilicata.

Giunsi a Foggia ben per tempo, e sotto l'acqua mia a prudite qual po' d'ora d'aspettavalo fra un treno e l'altro, giovegando per la città: un gran fabbricato, sui mauco davvero l'aria di città. Due case nel cotpicuo a prima vista. Erano sappea le tl, e tutti i caffè, dai grandi ai piccini, formicolavano di giovanotti, fumanti si giuoco del biglierdo e delle carte; e non era giorno di festa! Sol limitare della bottiglia, più in piazza, i capperi (i migliori corpo d'Italia, dei quali si fa gran commercio a Foggia), eran tenuti bolli undici edizioni di rame alla piena luce del sole; chiesi a un venditore, se ignorasse che il rame è velenoso; robe d'oppositore, mi rispose non ne vendo mole dal capo d'orientale indifferenza!

Risalito più tardi in vagone, mossi per la stazione di Candela: di là della quale, facendo capoccello a Ponte Santa Venere, partivanse col tempo le tre linee ferroviarie di Gioia, Foenza ed Avellino. Le campagne, piana per modo, che a meno diritto le fa dato l'agnome di fiorentine, non ha un albero a perdita d'occhio: stereo ovunque per le nolle aride e abbandonate, certo e tristeto le spighe del grano avanzate alla falce; un quarto del terreno non più che dei 5 al 10, mentre che in Toscana dà, com'è noto, dal 20 al 30. La conseguenza vien fuori da sè: il torrente di Puglia è interdetto dalle sovercbie colture condannate se non quei pe' di cereale, che gli vieno dal vicinato dei cereali, non avendo in una letiera che ora fu riprodotta da tutti i giornali ed anche dal nostro. Ma nè in Francia ne in Germania si ha la fiducia che il nuovo ministro degli esteri rimanga lungo tempo in ufficio.

A Londra si è molto inquieti per le gravi condizioni dell'Irlanda, dove dei *meetings* si è passati all'assassinio dei proprietari. Il telegrafo ieri ci ha annunziato un individuo di nome Sweney, sospetto di complicità nell'assassinio di lord Mountmorres. Si domanda che il governo prenda severi provvedimenti, ma non bisogna dimenticare che il ministero non può prendere provvedimenti eccezionali senza convocare il Parlamento. Intanto si sono riuniti i deputati irlandesi e si sono posti d'accordo sulla necessità di agire energicamente. Parnell, dicesi, quest'oggi deve recarsi in America, rimane invece in Irlanda, probabilmente a capitanarvi il movimento.

LA RICONVOCAZIONE DELLA CAMERA

Il nostro articolo dell'altro ieri, col quale cercavamo il governo e il presidente della Camera a preoccuparsi della necessità di evitare pel 1881 l'inconveniente, gravissimo dal punto di vista costituzionale e amministrativo, degli esercizi provvisori dei bilanci, ha suscitato gli sdegni d'un giornale ministeriale, che ci lanciò contro una filza di date per dimostrare che la Destra ha ritardato, spesso, la riconvocazione del Parlamento.

Ci sarebbe facile, se ne valesse la pena, provare che quelle date sono citate inopportunamente, imperocchè esse attestano che i più lunghi ritardi nella riapresa dei lavori parlamentari dipendettero, sotto il governo della Destra, da avvenimenti politici straordinari.

Ma, anche ammettendo che i nostri amici abbiano errato, tanoro, ritardando la convocazione della Camera, il fatto è che, quasi ogni anno, gli esercizi provvisori furono evitati o mai,

povere d'acqua e d'uomini la Capitanata, e qual po' di popolazione agricola, decimata e scacciata dalla malaria, trova morbiden e lontano rifugio nel grande centro di qualche poggio più esposto a più libero ai venti; oppure le rade fiumane son pessaggiere, la via *trattori* impraticabili nel verno, vere conolmaie le *massarie*; chi mai ardirebbe creder ivi possibile l'interdenire immediato della coltura intensiva e dell'avviamendento agrario? chi una sbbita produttività maggiore del suolo? E nondimeno, per tutta la provincia montuosa dell'Italia meridionale, in voce « Puglia » suona a vicebarra a: è la terra promessa dei piccoli possidenti, che si affannano avidi al piano sottostante dei magri comunali del Sannio, del Principato, del Matese e del Materano. Che spettacolo di miseria è tutto il Mezzogiorno, quando se n'escottasi la fertile Campania e la profumata spiaggia dell'ultima Calabria!

Io fui quel giorno il solo viaggiatore di prima classe: tre famiglie di contadini in terza, e cinque studenti in seconda, furono i miei soli compagni di viaggio: un viaggio, che alla ricca delle Meridionali sarà di certo costato più migliaia di lire. E il pensiero corre pronto a un miglioro avvenire: ma, che dico, migliore? Provvidenza di chiunque ne voglione, per altro verso, che a meno carisbo di altrui l'amministrazione, che a meno carisbo di altrui l'amministrazione, che a meno carisbo di altrui l'amministrazione

regionisti, non fece fin dal principio alcun passo per essere messo da parte; se non che, quando venne a cognizione delle difficoltà che il di lui nome avrebbe potuto ingenerare, la generosissima dichiarato al barone Turrisi di possare ad altri piuttosto che a lui per completare la nuova Giunta.

Tutto ciò ha prodotto un altro bene, dappoichè, dovendosi surrogare i suddetti Formosa e Novelli Gelo, si avrà maggior campo di far ragionevole e che dentemente il partito moderato nella nuova amministrazione, e per conseguenza è ormai accertato che la nuova maggioranza liberale d'investirà di municipio senza nessun germe di discordie o di malcontento. E questo, nelle condizioni attuali, è quello che veramente ci vuole.

In quanto a sicurezza pubblica, non posso darvi notizie migliori delle precedenti. Un telegramma particolare, giunto questa sera da Girgenti, annunzia che fort sull'interiore, nelle vicinanze di Troppolo, fe' sequestrato da una banda armata il signor Raimondo Terrana, pel riscatto del quale i briganti chiedono una forte somma di danaro. Arreto pel appresso dai giornali che in Linguaglossa fu assassinato un povero uomo per decisorii circa lire 1300 che teneva nel portafogli, e che l'amministratore dei Principe Biscari, cui Cottrau fu aggredito, fe-rito e depredato nello stradale da Belpasso, in provincia di Catania, e Castelluzzo, in provincia di Trapani. Tristi auspizi pel prossimo inverno, perchè quando le bande armate battono la campagna e gli assassinii restano impuniti, la pubblica sicurezza profondamente, il panico diventa generale, i proprietari non si arrischiano di andare nelle campagne, e il commercio più diretto ne riceve il contraccolpo. Il governo dovrebbe preoccuparsene e provvedervi a tempo, per non fare che ritornino quei brutti tempi, nei quali non si parlava d'altro che dei fatti deplorabilissimi che avvenivano in Sicilia.

ROMA

Il compassione centrale militare.

— L'*Esercito Italiano* annuncia che in questi giorni è stata definitivamente stabilita la soppressione del magazzino centrale militare di Roma.

Il ministro della guerra, uniformandosi ad un ordine del giorno della Camera accettato dal generale Mezzacapo, ha impressione di una dei tre grandi magazzini, dovette far cadere la sua scelta su quello di Roma, siccome quello che, per essere di più recente impianto, non era ancora totalmente all'ordine, e avrebbe richiesto spese non indifferenti.

Ferrovia-carriage. — Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri:

Nel *Progressonone* per il concorso al movimento onorario da erigersi in Roma a Vittorio Emanuele. Il nuovo un errore tipografico nell'art. 7.°, il quale deve leggersi nel seguente modo:

« Art. 7. Secondo i termini della legge 25 luglio 1880, il concorso rimane chiuso alle ore cinque pomeridiane del giorno 23 settembre 1881. »

La Commissione pel municipio governativo. — Pubblichiamo il testo della Convenzione modificata, approvata ieri sera dal Consiglio comunale:

Per assicurare, entro un periodo di tempo determinato, l'eseguimento delle opere di ingrandimento edilizio più importanti, di cui abbisogna la capitale del Regno, il governo e il comune di Roma, per mezzo dei loro rappresentanti, hanno stipulato e sottoscritto la seguente Convenzione:

Art. 1. Lo Stato consorre, per una somma di due milioni di lire, alle spese di esecuzione del comune di Roma per l'attuazione del piano edilizio regolatore e di ampliamento della capitale del Regno.

Art. 2. Il piano edilizio regolatore e di ampliamento della città di Roma sarà sottoposto all'approvazione governativa, a norma della legge 29 giugno 1865, numero 2359, non più tardi del 31 dicembre 1881.

Art. 3. Prevl i necessari accordi colle rispettive Amministrazioni governative, dovranno in quel piano essere determinate le aree per le seguenti opere pubbliche governative, da costruirsi dal comune di Roma:

1. Il palazzo di giustizia;
2. Il palazzo del Ministero delle scienze;
3. Il Policlinico;
4. I quartieri militari per l'alloggiamento di due reggimenti di fanteria o di un reggimento d'artiglieria;
5. Uno spedale militare della capacità di mille letti;
6. Una piazza d'armi.

Art. 4. Nel piano stesso saranno progettati almeno due nuovi ponti sul Tevere, di cui almeno uno dovrà servire alle grandi v e da aprirsi lungo le rive del fiume, nonchè il palazzo delle Esposizioni e lo stadio.

Art. 5. I piani d'occupazione degli edifizi, di cui all'art. 3, saranno compilati a cura del comune di Roma entro sei mesi dalla comunicazione dei progetti di massima che gli saranno stati comunicati dalle rispettive amministrazioni governative in un termine non maggiore di sei mesi dalla pubblicazione della legge approvativa della presente Convenzione, e dovranno essere approvati nelle norme prescritte dalle leggi dopo udite il parere del Municipio.

Entro le stesse norme saranno dal comune allestiti i progetti definitivi dei due ponti urbani sul Tevere, e del palazzo delle Esposizioni di bella arti.

Art. 6. Oltre la rappresentanza comunale, saranno con decreto reale firmati rispettivamente in un decreto per ciascuno i quali duranno compiersi gli edifizi e le opere, di cui agli articoli 3 e 4.

Art. 7. Il comune di Roma si assumerà entro il periodo di anni venti decorrenti dal 1° gennaio 1882 le opere edilizie che sono sotto nell'annessa tabella A, eseguite in luogo di esse altre opere a ma scelta di eguale importanza che gli eventuali bisogni della città riconoscessero poi più urgenti.

Art. 7. Il comune di comune di Roma la facoltà di dovtare dall'Autorità sopra Tivoli, tre metri cubi di acqua all'oggetto di creare in Roma e nelle sua adiacenze una conveniente fontana in un decimo dei materiali.

Il progetto di questa derivazione dovrà essere allestito dal comune e sottoposto all'approvazione governativa a norma di legge entro l'anno 1882.

Art. 8. Una parte della forza motrice, non maggiore della metà, che si otterrà mediante la derivazione indicata nell'articolo antecedente, sarà ceduta in assoluta proprietà allo Stato, nella misura che sarà riconosciuta necessaria per gli opifici governativi che ivi istituiscono in Roma.

Art. 9. La somma di 50 milioni di lire del comune di Roma per il resto, sarà data nei bilanci dello Stato in ragione di due milioni all'anno nei 25 anni a decorrere da quello in cui andrà in esecuzione.

Art. 10. Qualora per affrettare l'esecuzione dello opere contemplate nella presente Convenzione, il comune di Roma deliberi di procurarsi fondi necessari, mediante una operazione di credito il governo autorizza questo comune a fare limiti degli stanziamenti fissati nel precedente articolo.

Art. 11. Si dichiara e rimane intese che la spesa complessiva posta a carico del comune di Roma per la esecuzione delle opere contemplate dalla presente, in nessun caso potrà assorbire tutto l'ammontare del concorso governativo di cui agli articoli 1 e 9 della presente Convenzione, tenuto anche conto del disposto dell'art. 10° della Convenzione medesimi, la parte residuale di ammontare di questo concorso dovrebbe a sussidio delle opere edilizie economicamente compiglio negli articoli 4° e 6°.

Art. 12. Le area e le proprietà demaniali, sulle quali dovessero sorgere gli edifizi, di cui agli articoli 3 e 4, saranno dal comune occupate senza alcun compenso dallo Stato, insieme agli edifizi indicati all'articolo 3, le aree e proprietà comunali che fossero state per la loro costruzione occupate.

Art. 13. Quando siano ultimati e collaudati il palazzo di giustizia, il nuovo edifizio militare, saranno ceduti in piena proprietà al comune di Roma l'ex convento del Filippini, ora occupato dai tribunali e l'attuale ospedale militare di Santo Spirito.

Dopo l'ultimazione dei quartieri di cui all'articolo 3°, passeranno in piena proprietà del comune di Roma i quartieri e caserme di S. Bernardo, Ravenna grande, S. Frumio, Cimarra, Castelli, come pure la caserma Trastevina.

Art. 14. Saranno dichiarate di pubblica utilità le opere del piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Roma, di cui agli art. 2, 3 e 4 coll'obbligo di conformare per parte dei proprietari dei lavori confinanti e limitrofi, e con facoltà di espropriazione estesa alle zone laterali quando ciò conferisca al più retto decoro delle zone stesse, nei modi consentiti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Per la esecuzione poi delle opere stesse rimangono fermi i concorsi a carico della provincia che sono stati deliberati dal Consiglio provinciale e che siano per legge dovuti da altri comuni.

Art. 15. Il governo rimarrà al pari non diritto di credere nel municipio di Roma pei comuni e per le corrisposte arretrate al ufficio dei locali demaniali di esso fin qui occupati per servizi governativi posti a suo carico, assumendo il municipio medesimo l'obbligo di corrispondere al Demanio dello Stato da quelli in avanti i detti canoni e corrispondente di affitto, mediante stipulazione di nuovi contratti di locazione senza pregiudizio delle eventuali ragioni che, riguardo alla proprietà ed all'uso dei detti locali potranno competergli.

Art. 16. La presente Convenzione sarà registrata col diritto fisso di lire 1.

Art. 17. La presente Convenzione, dopo che sia accettata dal Consiglio comunale, sarà presentata al Parlamento, e non avrà ivi essere eccettuata, se non dopo approvata per legge.

Elenco delle opere edilizie più importanti da eseguirsi in Roma nel periodo di anni 20.

1. Due ponti sul Tevere nel suburbio della città.

2. Demolizione del quartiere del Ghetto, con risanamento e sistemazione del luogo.

3. Prima serie di opere per la riforma della fognatura della città e pel risanamento del sottosuolo.

4. Proseguimento della via Nazionale dalla piazza di Venezia alla piazza di San Pastalon.

5. Mercato Centrale.

Congresso pedagogico.

Questo importante congresso, la cui seduta del Congresso pedagogico ha avuto anche oggi in suo intollerante, i suoi episodi.

Dopo le relazioni sulle scuole infantili, sull'analfabetismo e sull'istruzione professionale da tutti, hanno parlato parecchi *professori*.

Un racconto ne incritto per parlare anch'egli: arrivato il suo turno, mentre si avvicinava alla tribuna presidenza si è accorto di un certo biabiglio che si faceva intorno a lui. Questo è una assemblea di maestri, ha egli subito sentito, e rivolgendosi verso la sala. — E da immaginarsi in che modo è stato accolto il suo complimento. Il tumulto era enorme. Non ha potuto dir nè il campanello, nè le grida del presidente che richiamava all'ordine.

La vivacità dell'assemblea è stata tale, che il presidente ha creduto bene di sospendere la seduta per un'ora.

Si è fatto insieme; l'insegnante secolastico ha parlato, e piuttosto ha voluto sostenere i replicati attacchi dell'assemblea. Il fatto è stato consigliato a tenersi in sospeso il discorso per un'altra occasione !!...

Gli ordini del giorno discussi. Ogni oratore ne lasciò uno sul tavolo della presidenza.

Domani avrà luogo un'altra seduta, speriamo più placida e serena.

In verità, noi crediamo onesto di questi fatti con grande sconforto. Ben altro ci aspettavamo da uomini che hanno la sacra missione di educare il paese. E danno spettacolo a Roma!

Giornata. — Non l'abbiamo detto presidenza della *Giunta* delle 10 sezioni dalla Esposizione didattica:

Classe I.

Pres. Labriola Antonio — Vice-presidente, Capocci Cesarre — Segretario, Segretario Bongiannini — Vice-segretario, Ingegnere Ignazio Rosselli Leonzini.

Classe II.

Pres. Prof. Pasquale Antonio — Segretario, sig. Bianchini.

Classe III.

Pres. Prof. Paolo Vecchia — Segretario, Angelo Fernari.

Classe IV.

Pres. Cav. prof. Emilio Domenico — Segretario, sig.a Mazzanti.

Classe V.

Pres. Cav. prof. Luigi Morandi — Segretario, prof. Giuseppe Rignilel.

Classe VI.

Pres. Prof. comm. Federico Napoli — Segretario, prof. Pietro Vittanovich.

Classe VII.

Pres. Prof. Lodovico Corio — Segretario, Orazio Tommasini e cav. David Silvagni.

Classe VIII.

Pres. Comm. Cesare Moriani — Segretario, sig. Bellucci.

Classe IX.

Pres. Oreste Tommasini — Segretario, prof. Giambattista Zuccheri.

Classe X.

Pres. Motaxà — Segretario Poggi.

Classe XI.

Pres. Comm. Angelo — Segretario, Augusto Trevellini.

Classe XII.

Pres. Tereza De-Gasperis — Vice-pres., Magni Paolina — Segr. Amalia Ribighini.

Classe XIII.

Presidente, Padre Sirani — Segretario, Abete Vitali.

Classe XIV.

Presidente, prof. Siciliani — Vice-presidente, prof. Cascone — Segretario generale, Pensionari E. — Segrete'r, Chiecia, Uttini, Quirico, Bulgarini.

Classe XV.

Presidente, comm. Gaspare Finati — Segretari, cav. Castiglioni e Gallini Carlo.

Classe XVI.

Presidente, Luigi Pecile — Vice-presidente, deputato Ferdinando Berti — Segretari, cav. Cavallori e prof. Ippolito Antonio.

L'Esposizione della Scuola superiore E. Fua Fusinato, diretta dalla signora T. De Gubernatis, merita senza con semplicità, serietà, modestia, tutto ciò che una signorina ben nata deve sapere. Ammiriamo in essa quadri, cappelli, ombrelli, cuscini ricamati da tutti, banchi, pareschi *professori*.

Un ricordo va inoltre

ndo portar soo-
e formo sulla via
terriale mobile,
e linea da forza

corre eseguire per
inaria si imperve-
ti.
ti in questo ar-
ervazione
ervoglianza.
orro — Perario
ettari pel tra-
ti, dal quali ess
ofare le origine
e dei mutamen-

efficii devranno
comprendendo
ti dei fabbri-
ovi sulla linea
manziAvver prie-
a fine ora dopo
eccezione pel
ti della linea
la necessità di
sopra indicata
rantite la sicu-
ti appositi limiti
ne che manano

ore notturno è

le delle ferrovie
ovati, ed i fun-
ne pubblica sono
o del presente

el e la sue
ore di una perso-
ipte il suo rapporto
alcioni e se a la
odici dati dalla
ne statistica, del
dalle condizioni

ziosa anche i
meteorologiche
fare un con-
ni ed i movi-
anni, e di
dica. Tal me-
prof. Francesco
e meteorologia
1877 e 1878
ti grafici nel
rallelo a prima
ovimenti a le
mortalità, e
Il plauso che
atto a tali la-
ntare di Con-
a proposta di
nopoli del Re-
ficio 6 1/2 e 9
Quirino. — *La corga di Mimone* (ore
e 1/2 e ore 9).

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Un gabinetto militare. — Leggiamo nell'*Esercito*:

« Corre voce nei nostri circoli militari, che in questi giorni si stia ventilando la questione della convenienza di istituire presso S. M. un gabinetto militare, a similitudine di quanto esiste in Germania.

Con questa istituzione si connetterebbe qualche altra riforma di speciale rilievo. »

Decreti in vista. — Il *Pichichio* di Catania scrive in data del 26:

« Ieri la notizia di una rivolta nel carcere, fuvvi, prontamente ed egni passo, il gius della città.

Possiamo assicurare che nulla vi fu di serio.

Sembra che 9 o 10 detenuti, provenienti dal carcere di Siracusa, avessero mosso voce, un cortile di circa 50 persone, ed, evidentemente quale, consigliati da un capo mafia, i detenuti questa mattina rifiutarono il pane, dicendo che era cattivo, schiamazzarono e gridarono, e 47 di essi chiusi in una camera comune, ruppero il cancelletto della porta e vennero nel cortile.

Accorsero sul luogo immediatamente il Procuratore generale, consigliere Cannizzaro, e Perdino fu prontamente rimesso in detenuti restarono per castigo a pane e acqua. »

Esposizione di vini. — La *Perseveranza* ha da Varese, in data del 26 settembre:

« Oggi ebbero un brillissimo successo del cav. Speroni, presidente del Comizio agrario, è stata inaugurata l'Esposizione di vini mandamentale.

L'Esposizione è ricca e utilissima agli intenditori, rappresentando essa la produzione e gli studi di luoghi assai, ai coltori di vili. »

S. M. il Re e il varo dell'*Italia*. — Nel *Progresso di Napoli* leggiamo:

« Sappiamo che S. M. il Re andrà ad assistere al varo dell'*Italia* nel giorno che sarà, come tutti i giornali hanno annunziato, un per ferrovia.

La M. S. giungerà marcolati mattino, verso le ore 10, e dopo una breve fermata nella stazione di Napoli, ripartirà per Castellammare.

Dopo il varo, il Re verrà a Napoli sulla nave *Staffetta*, già armata per essere messa a disposizione della M. S., e qui, a quanto pare, si tratterrà un paio di giorni.

Nella nostra città avrà luogo il ricevimento del nuovo ministro di Grecia.

Domani sono attesi i principi ereditari e le corone di Corte pel servizio durante il breve soggiorno del Re fra noi.

A Castellammare si fanno straordinari preparativi pel ricevimento del Re.

La stazione sarà tutta pavesata e imbandierata.

Intrapresa la stazione una grande stazione rappresenterà l'Italia, che poggia la destra su uno scudo dove sono incise le parole del gran Re: « l'Italia non deve essere tutto rispettata quanto temuta » Il marmo innanzi al quale s'erge le statue è

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma
28 Settembre 1880 (ore 7 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Max. Min.
Milano	760,8	sereno	—	23,7	14,8
Verona	762,0	1/4 cop.	—	26,2	12,0
Torino	760,8	3/4 cop.	—	30,2	13,3
Padova	761,1	1/4 cop.	—	21,4	11,6
Genova	760,6	1/2 cop.	tranq.	24,7	17,2
Pesaro	760,0	1/2 cop.	mosso	21,5	11,0
Porto Maurizio	760,1	1/4 cop.	1 mosso	24,1	16,2
Firenze	760,5	sereno	—	25,5	14,0
Urbino	760,6	1/4 cop.	—	17,0	11,6
Livorno	760,4	1/4 cop.	calmo	24,0	—
Gli Castelle	761,7	1/2 cop.	—	21,3	7,8
Camerino	760,8	sereno	—	19,0	11,2
Aquila	760,1	1/4 cop.	—	19,7	7,8
Roma	760,1	sereno	—	22,8	10,2
Foggia	762,6	sereno	—	21,7	12,0
Napoli	762,6	sereno	tranq.	24,3	14,4
Palermo	762,6	1/4 cop.	—	18,6	12,7
Lecce	762,6	1/2 cop.	—	20,8	11,6
Cosenza	762,6	sereno	—	21,5	10,2
Cagliari	763,8	1/4 cop.	tranq.	27,0	14,0
Catanzaro	762,6	1/4 cop.	—	22,0	13,8
Messina	762,2	1/4 cop.	1 mosso	—	—
Palermo	761,4	3/4 cop.	poco agit.	27,0	18,5
Cattanisa.	760,0	sereno	—	21,0	13,7

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La commedia nuovissima *Un'agente segreto* (traduzione del tedesco) non ebbe buon successo al Valle. E un soggetto di quasi volgare o di scarso effetto sulla scena. Crediamo che sieno innecessario lo dire che *Bianca Rocher* di Sardou.

— All'Politeama, dovendo la signorina Bonomi conoscersi interamente alle prove della *Bianca*, la parte del poggio nel *Bello mio tesoro* venne affidata alla signorina Maria Teglia, che l'ha eseguita con ottimo successo e applausi in parecchie scene. Anche la signorina Teglia è una buona artistale leggiera, e passata la commozione della prima sera, il suo successo non potrà che aumentare.

Spettacoli del 29 settembre.

Valle. — *I vecchi scapoli*, commedia di Sardou (ore 8 1/2).

Politeama. — *Un Ballo in Maschera*, opera — *La Sentinelle del Nord*, ballo (ore 7 1/2).

Alhambra. — *La Traviata*, opera — *Mocciolino*, ballo (ore 7 1/2).

Metastasio. — *I sogni d'oro*, operetta (ore 6 1/2 e 9 1/2).

Quirino. — *La corga di Mimone* (ore 6 1/2 e ore 9).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contenente:

1. Regio decreto, 22 agosto, che approva un assistente al personale del gabinetto di fisica della regia Università di Torino.

2. Regio decreto, 11 agosto, che concede alcune dotazioni d'acqua.

3. Regio decreto, 15 agosto, che approva un'altro alcune stazioni provinciali di Avellino quella da Flumeri a Villanova del Battista.

4. Regio decreto, 2 settembre, che autorizza l'inscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico, della rendita annua di lire 830,000 a favore del Fondo per il culto.

5. Regio decreto, 16 settembre, che assume il ruolo organico del ministero delle marina.

NOTIZIE ULTIME

L'onorificenza a monsignor Massaia

L'on. Villa, ministro di grazia e giustizia, indirizza al direttore della *Libertà* una lettera, nella quale, a proposito della notizia del rifiuto dell'onorificenza concessa a monsignor Massaia, parla di *calunnie, di sviluppati*, ecc.

Chi legge la lettera dell'on. Villa potrebbe credere che la notizia di quel rifiuto sia stata propagata da giornali avversari del ministero. Invece fu propagata dal *Diritto*, il quale non si affrettò punto a smentirla.

Il Re di Grecia

Ci scrivono da Napoli in data di ieri 27:

Stamane verso le 8 1/2 l'arrivo l'*Atte* mentre giovava la punta del molo per ricevere nel gran maestro di famiglia. — Fortunatamente la *Maria Pia* e la *Lepanto* che avanzo le macchine accese sono giunte in tempo e la *Vedetta* è stata rimorchiata.

Il comando del dipartimento la dato le seguenti disposizioni riguardo ai legni. La *Staffetta* avrà a disposizione del Re, la *Lepanto* delle autorità militari, i senatori e deputati prenderanno posto sulla *Vedetta* e la *Cariddi*, i consiglieri provinciali sul *Rapido*.

L'*Italia* sarà rimorchiata nel nostro porto il giorno 30 dalla *Città di Genova*. La bandiera del vico ammiraglio Acton è stata ieri issata sul *Chioggia*.

Il varo è fissato alle 11 ma non avverrà prima di mezzogiorno. Assisteranno al varo il presidente del Consiglio ed il ministro della marina, tornare a partire per Roma il ministro della marina.

Le Società delle ferrovie meridionali hanno stabilito 13 treni, che partiranno durante il giorno da Napoli per Castellammare e viceversa.

Monsignor Luigi Rufo Scilla, arcivescovo di Chieti, che ha ottenuto il Regio *Exequatur* a nipote del defunto cardinale Scilla, e fu assunto alla sede di Chieti il 28 dicembre 1877. Essendo la detta sede di R. patronato il presentato del Re intenti giudizio contro l'arcivescovo Rufo sostenendo la nullità della nomina. Ora, pendente l'azione il giudizio, il governo ha creduto bene di trascurle riconoscendo la nomina fatta dal Pontefice.

II. SEGRETARIO GENERALE del ministero della guerra

Il colonnello Pelloux è stato nominato segretario generale del ministero della guerra.

Dimissioni di deputati

Come documenti riprodussimo dalla *Capitale* d'oggi le seguenti lettere del generale Garibaldi e di Menotti Garibaldi:

Caprera, 24 settembre.

Ai miei elettori
del 1° collegio di Roma.

Miei cari amici,

È con dolore ch'io devo rinunziare a rappresentarvi in Parlamento. Coll'anima sarò con voi sino alla morte. Oggi pure — non posso più sentare tra legislatori — io sono, ora la libertà è salpastata, e la legge non serve nella sua applicazione, che a gara dire le libertà ai gesuiti — e ai nemici dell'unità d'Italia — per la quale ci sono costati la vita di migliori d'anni figli, su tutti i campi di battaglia — in versamenti di lotta.

Tutt'altro Italia io sognava nella mia mente quando, miserabile all'interno ed umiliata all'estero — ed in preda alla parte peggiore della nazione. E non vorrei che il mio silenzio d'interpretasse siccome un'affermazione dell'inqualificabile contegno degli uomini che governano il nostro paese.

Al suffragio universale — o non al voto di pochi privilegiati — si affida il complotto di mandare a rappresentarle uomini che possano o vogliano far la grandezza e la prosperità della gran patria italiana.

Dipenderà a noi — sarò sempre per la vita, vostro

G. GARIBALDI.

Ai miei elettori del collegio di Velletri

Gli stessi motivi che hanno determinato mio padre a dare le dimissioni da deputato del primo collegio di Roma, non posterono lasciarmi esitante a seguirlo nella medesima via.

Rinunzio quindi all'onorevole incarico da voi affidatomi di rappresentarvi in Parlamento.

Ciò però non farà che rafforzare i legami di affetto e di riconoscenza che mi stringono a voi.

Con devozione, vostro

M. GARIBALDI.

Roma, 23 settembre.

Se è vero, come si assicura, che la causa principale di questo demissioni è l'arresto del signor Canzio, non possiamo che dolorcene. Siamo avversari del ministero, ma a nessuno dev'essere lecito di prestendere che i ministri violino la legge la quale è uguale per tutti, e ch'essi per i primi hanno l'obbligo di rispettare. E per quanto l'arresto del signor Canzio sia un fatto spiacevole, è certo che a termini di legge il ministero non avrebbe modo di impedirlo.

Personale giudiziario

Il *Bollettino* del ministero della giustizia pubblica oggi numerose disposizioni nel personale giudiziario, fra cui notiamo le seguenti:

Con regi decreti del 21 settembre 1880:

Velpi Manuel cavaliere Paolo, consigliere di Corte di appello di Roma, è nominato consigliere della sezione di Corte di cassazione in Roma, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Pistone cav. Carlo, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, applicato alla Corte d'appello di Napoli, è promosso sulla detta legge 12 dicembre 1878, n. 5227 (serie seconda), a 1 tramutato a Roma.

Nardi Dal cav. Leonardo, procuratore del tribunale civile e correzionale di Livorno, è nominato consigliere di Corte di appello alla sezione di Potenza, ed è applicato alla Corte di appello di Roma nei termini dell'art 2 della legge 12 dicembre 1878, n. 5227 (serie seconda).

Mazzoni cav. Emilio, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per motivi di salute, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per 6 mesi dal 1° ottobre p. v., coll'annuo assegno di lire 3000, lasciandosi per lui vacante un posto presso la Corte di appello di Venezia.

Palermo cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, è tramutato in Napoli.

Pirro Wonne Vincenzo, presidente del tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari coll'annuo stipendio di lire 9,000.

Borsi d'Arezzo cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è dispensato da ulteriore servizio a' termini dell'articolo 192 della legge sull'ordinamento giudiziario, e datare dal 1° ottobre p. v., e gli è concesso il titolo e grado di presidente di sezione onorario di Corte d'appello.

Celli Alessandro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Verona, è collocato a riposo, a sua domanda, a' termini dell'art. 1° lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a datare dal 1° ottobre prossimo venturo.

Montanari cav. Carlo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Solarca, è tramutato a Caltanissetta.

Pirchio cav. Domenico, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Palermo, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Solarca, coll'annuo stipendio di L. 4,000.

Rasel Achille, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Brescia, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Mantova.

Gattamelata Gaetano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Brescia, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice-presidente dello stesso Tribunale di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Manzoni Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Brescia, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato nel dell'ufficio d'istruzione dei processi penali, con le indennità di lire 400.

Loglio Giacomo, giudice del Tribunale di Bassano, è tramutato a Brescia.

Brocchi Berardino, giudice del Tribunale di Ferma, è tramutato a Bassano.

Cecconi Carlo Baldassarre, giudice del Tribunale di Solmona, è tramutato a Fermo.

Callari Giustiniano, giudice del Tribunale di Macerata, è tramutato a Verona.

Viola cav. Ottavio, procuratore del Re presso il Tribunale di Mistretta, è tramutato a Modica.

Con regio decreto del 2 settembre 1880:

Halmann comm. Giuseppe, già funnonario di magistratura, e poscia direttore capo di divisione nel ministero di grazia e giustizia e *de' culti*, ennorato dalle sue funzioni durante quello stateli conferito del governo egiziano nel personale per l'amministrazione della giustizia mista presso il ministero della Corte di cassazione di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 9000.

(Questo decreto fu registrato alla Corte dei conti il 27 settembre corr).

I fatti di Dulcigno

Non isfuggirà ai nostri lettori la gravità del telegramma giunti stasera.

Le Turchia è risoluta a non cedere proposito di difendere Dulcigno. E davanti a questa resistenza, le Potenze, le quali non erano riuscite mai, checchè se ne dica, a mettersi d'accordo per un'azione veramente energica, sospendono la dimostrazione navale.

Non crediamo che nella storia si trovi altro esempio di sei Stati di primo ordine che abbiano rinnito le proprie forze per dare un simile saggio d'im potenza.

È impossibile misurare le conseguenze di questo fatto, il quale ropre in tutta la sua asprezza la questione d'Oriente.

La flossora

Il giorno 27, nella provincia di Milano, furono ispezionati con esito negativo m. q. 14,200 di risaie vicine apparecchiate alla proprietà Pè nel comune di Marimondo.

Lo stesso giorno 27, a Rieni, provincia di Cattanissetta, furono ispezionate con esito negativo mq. stessi quadrati 127,0,0, comunenti 26,500 vitl.

Il giorno 24, nella provincia di Como, furono ispezionati con risultato negativo ettari 18,13 in varie località poste nei comuni di Lecco, Civitelle sopra Lecco e Rancio.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA dell'*OPINIONE*

Napoli, 28. — S. M. il Re giungerà a Napoli domattina alle ore 10.

Lo accompagnano, oltre i ministri, i generali Bariolà-Viale, De Sonnaz, D'Oncieux, i colonnelli Morra, Menotti, i maggiori Boccardi, Taverna, il primo cerimoniere Gianocli, il conte Menabrea figlio.

S. M. riparirà immediatamente per Castellammare. Ritornerà domani stesso a Napoli, dove si fermerà due giorni. Darà un pranzo di gala.

Sono giunte altre navi italiane e ripartiranno tosto per Castellammare. L'avviso *Vedetta* rimarrà a Napoli per le svarie riportate incagliando.

La squadra inglese, composta dello navi *Tundarer* e *Temeraire*, parte oggi pure oggi per Castellammare; quindi si recherà direttamente a Malta.

— Monsignor Loschirico, arcivescovo di Acerenza e di Matera, ha ricevuto il regio *exequatur*.

— I moderati hanno riportato una notevole vittoria nella elezione del consigliere provinciale a Spinazzola. Venne eletto Raffaele De Cesare, non ostante l'accanita opposizione del profetto Cuccavone e del sig. Demonte, regio delegato al municipio di Spinazzola.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 27. — La *Corrispondenza Politica* ha da Ragusa:

« Rizo pascià, interrogato dal principe di Montenegro, rispose che trovasi senza istruzioni, e che quindi si opporrà a nuno armata alla marcia delle truppe montenegrine.

« Dietro desiderio del principe, il quale si trova nella necessità di rinforzare in modo considerevole il Corpo d'occupazione, vi saranno spediti Seymour aggiunto l'ultimo della squadra fino a mercoledì. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Costantinopoli:

« Gli ambasciatori fanno pratiche energiche per ottenere che Rizo pascià mantenga un'attitudine neutrale. »

Gratz, 27. — Il ministro degli affari esteri del Montenegro è già giunto per prendere parte alle deliberazioni degli ammiragli nella eventualità della dimostrazione navale.

La squadra internazionale è divisa in tre linee: la prima comprende le navi inglesi e italiane; la seconda, le austriache e la francesi; la terza, le russe e le turche.

Parigi, 27. — Il presidente del Consiglio dei ministri, Giulio Ferry, ricevette stamane il signor Desprez, ambasciatore presso la Santa Sede, e il nunzio monsignor Czacki. Egli ebbe quindi oggi un colloquio con Barthélemy Saint-Hilaire.

Londra, 27. — L'assunsio di ieri Montmorres dodò una grande ovazione in Irlanda.

Credesi che il governo adotterà severo misure per reprimere i crimini agresti.

Londra, 27. — Il governo russo informò il governo inglese che i nichilisti tentano di far saltare in aria il yacht imperiale russo *Livadia*, il quale trovasi in costruzione a Glasgow, e di cui il grandioso Costantino darà fra breve prendere possesso.

Gibilterra, 27. — Il piroscafo *Washington*, della Società Florio, è arrivato, proveniente da New-York, in buone condizioni.

A bordo tutti bene.

Venezia, 27. — Oggi, provenienti da Costantinopoli, è arrivati il conte Orloff, ambasciatore di Russia, e prese alloggio all'Hôtel Britannia.

Londra, 27. — La politica avvisto un individuo, di nome Sweney, sospetto di complicità nell'assassinio di lord Mountmorres.

Milano, 28. — Stamane S. M. il Re partì da Monza in treno speciale e giunse qui alle 10 27, accompagnato dalle sue Case civile e militare.

Contrariamente alla stazione da tutte le autorità.

S. M. riparti alle 10 30, diretta a Castellammare.

Provenzerie, 28. — Le operazioni contro Dulcigno furono aggiornate.

La resistenza della Turchia e un cambiamento nell'attitudine del Montenegro, il quale vuole lasciare l'Europa combattere solo gli albanesi, rendono necessari nuovi negoziati fra le potenze.

Venezia, 28. — Il *Tempo* pubblica il seguente dispaccio di Gravosa, da Ragusa vecchia:

« Tutti gli ammiragli sarebbero disposti ad usare la forza per costringere Dulcigno e gli albanesi a cedere Dulcigno, senza l'assenso della Francia, il quale vorrebbe che la flotta si limitasse ad influire colla sua presenza.

Contrariamente alle informazioni di parecchi giornali, nessun disparere manifestossi fra i militari delle varie nazioni.

L'arcidace Stefano non mancò ad alcun invito.

Ragusa, 28. — Il Montenegro avendo richiesto l'appoggio materiale della flotta, gli ammiragli ne hanno riferito al loro governi rispettivi. L'Inghilterra e la Russia sarebbero disposte ad aderire alla richiesta del Montenegro. Tuttavia si prevede l'abbandono della dimostrazione navale e la partenza immediata delle squadre.

ULTIMI DISPACCI

Genova, 28. — Alle ore 2 30 passò S. M. il Re diretto per Napoli. S. M. si fermata pochi minuti alla stazione Brignole, ove fu congiunta dalle autorità.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

Rendita Italiana 5 0/0	92	62 1/2	92 25
» 3 0/0		—	—
Certif. Tesoro, sca. 1880-81		—	—
Prestito Romano Blount		—	—
Dett. Rothschild		—	—
Obbl. Beni Ecclesi. 5 0/0		—	—
Obbl. municipali di Roma		—	—
Azioni Regia coloi. tab.		—	—
Obbl. detta 6 0/0		—	—
Cassitta austriaca		—	—
Banca Nazionale		—	—
Banca Romana		—	—
Banca Generale		—	—
Banca Nation. Toscana		—	—
Banca Mobiliare		—	—
Banco di Roma		—	—
Banca Tiberina		—	—
Credito fond. San Spirito		—	—
Fondiaria Incendi		—	635
Società Pia set. Marcii		—	—
Anglo-Romana ill. a gas		—	—
Compagnia fond. italiana		—	—
Strade ferrate romane		—	—
Obbligazioni detta		—	—
Strade ferrate meridion.		—	—
Obbligazioni detta		—	—
Buoni merid. 6 0/0 (oro)		—	—
Obbl. Alta It. Fortezza		—	—
Obbl. F. Ferr. e em. 3 0/0		—	—
Ris. Ferr. Dal-Alta.-Trap.		—	—
Obbligazioni detta		—	—
Ferr. Meridionali		—	—
Gas di Civitavecchia		—	—
Tip. Cotinese		—	—
Soc. ital. condotta d'acqua		—	—
Soc. Acqua Pia, obbligaz.		—	—
Soc. Generale immobil.		—	—

BORSA DI ROMA

Roma, 28 settembre.

La quistione orientale continua a preoccupare seriamente i mercati giacchè Parigi ci ha da ieri segnalato sensibile ribasso e nessuna variazione la speculazione è molto impedita, tenendo complicazioni politiche.

La vendita per contanta, ex-coupon, ebbe questa mattina, trattazione a 92 50.

Per fine mese 94 30, 94 27, 94 25 fattini. Fine prossimo 94 05, 94 00.

Prestiti pontificii nominali.

Cattolico 99 0/0.

Blount 90 0/0.

Rothschild 101 0/0.

Obbligazioni beni Ecclesiastici per le quali si fanno affari a 68 0/0 e 69 0/0. Fine ottobre 69.

Acqua Pia 1020, 1015 denari.

Gli altri valori non ebbero transazioni.

Banca Nazionale 2420.

Banca Romana 1340.

Mobiliari 1040.

Meridionali 462.

Gas 810.

Fondiario Sante Spirito 492.

Banco Roma 916, 912.

Fondiaria Incendi 645, 635.

Fondiaria Vita 1020, 1015.

In aumento i Cambi.

Parigi a 3 mesi 100 75.

Londra a 3 mesi 27 84.

Marenghi 22 14.

PARIGI

FIRENZE	27	28
Rendita italiana 5 0/0	94 85	94 75
Oro contro Argento	19 45	19 45
Londra 3 mesi	27 82	27 80
Francia 3 mesi	110 60	110 55
Imprestito Nazionale	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito mobiliare	958	956
Azioni Fondiaria	—	—

PARIGI, 28 (ore 3,10 p.)	*Aperi.*	*Chius.*
Rendita fran. 3 0/0 (ant.)	68 1/2	68 1/2
» 3 0/0	85 15	85 37
» 5 0/0	85 25	85 25
Ferrovie Lombarde	126 —	127 —
Ferrovie Vitt. Em. (1863)	—	277 —
Ferrovie Romane	277 —	278 25
Obbligazioni lombarde	—	297 —
Obbligazioni romane	—	—
Cambio su Londra, a vista	—	25 37 1/2
Cambio sull'Italia	—	7 1/8
Consolidati inglesi	—	97 7/8

VIENNA	25	27
Mobiliare	263 70	263 10
Lombardi	80 50	81 —
Rendita austro-austriaca	119 70	119 95
Austriache	279 —	278 25
Banca nazionale	818 —	816 —
Napoleoni d'oro	9 40 1/2	9 40 1/2
Argento	100 —	100 —
Cambio sopra Parigi	46 55	46 50
Cambio sopra Londra	118 20	118 25
Austriache nuove	72 60	72 60
» in carta	71 60	71 60
Unni-Bank	105 75	106 50
Rendita austr. nuova (oro)	87 70	87 80
Rendita ungherese nuova	106 10	107 90

BERLINO	25	27
Mobiliare	489 50	486 —
Lombarde	179 50	179 —
Banca anglo-austriaca	139 50	139 50
Austriache	90 30	90 30
Banca nazionale	818 —	814 50
Rendita italiana	85 10	84 90
Rendita turca	10 10	10 10
Austriache	94 90	94 90
Azioni ipotecarie	—	—
Banca Reale Prussiana	—	—
Rendita turca	9 60	—
Prestito russo	96 80	—
Prestito russo orientale	58 75	58 90
Argento (per obbligaz.)	—	—
Napoleoni	16 10	16 10

LONDRA	25	27
Cons. inglese	97 13/16	—
Rendita ital.	84 7/8	—
Spagnuolo	19 7/8	—
Turco	10 7/8	—
Egiz. unif.	83 1/8	—
Egiziane	83 3/4	—
Ungaro fio.	82 7/8	—

Vendita di Stabili Demaniali
(Vedi 4ª pag. avvisi d'asta n.i 1870).

F. D'ARCAIS, direttore.
Rembadio Giovanni, gerente.

Tipografia dell'*Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'UFFICIO CENTRALE D'ANNUNZI A. MANZONI e C.°
MILANO — Via della Sala, 14. | ROMA — Via di Pietra, 89 | PARIGI — Rue du Faubourg, St. Denis, 46.

ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI
4ª pagina linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. — 30
3ª » » » » » dopo la firma del gerente » 1. 25

HOTEL MIRAMAR
Ragusa (Dalmazia).

Il sottoscritto si pregia di avvisare i P. T. Signori Viaggiatori, di aver testè restaurato ed ampliato il suddetto Hôtel fondato già nel 1854. Esso è situato in una delle più amene e frequentate posizioni di Ragusa; ha la vista al Boschetto ed al mare; è vicino al caffè, bagni di bagno e stazione di carrozze. L'Hôtel ebbe in un numero sufficiente di stanze contiene anche una sala da concerti.

Il sottoscritto promette sollecita e servizio assai a fare tutto il possibile per soddisfare i signori Ospiti colla discreta degli alloggi e colla buona qualità e cucina dei cibi e della bibita.

Ragusa 10 Agosto 1880.

ANDREA MITROVIC, Albergatore.

LABORATORIO
DI
MOSTRE E ISCRIZIONI
IN OGNI GENERE
G. FREA
ROMA - Alla Scrofa, Piazza Cardelli, 5 - Roma

VINO DI PEPTONA DI DEFRESNE
(TONI-NUTRITIVO)
Formato da 1ª Dott. Inventore della Pancreatina.

Il Vino di Defresne contiene la metà del suo peso di carne, tutta preparata per l'assorbimento e perfettamente assimilabile.

E' molto aggradevole al gusto, ed è impiegato sempre con successo contro:

Indigestioni dagli stomachi più Deboli, Dispepsie, Gastralgie, Vomiti, Diarree, Convalescenze, Debolezze, Inappetenza, Anemia, Clorosi, Scrofola, Rachitismo.

Il Vino di Defresne serve l'appetito in guisa straordinaria e acquista i migliori effetti nelle convalescenze, nelle lunghe infermità e nelle malattie di Stomaco.

N.-B. Casa DEFRESNE, via dei Lombardi, 2, Parigi, *e nelle principali Farmacie.*

Deposito generale **A. MANZONI e C°**, via di Pietra, 89, e presso la Succursale Rivista Generale, via di Gambero, ROMA

ACQUA CHARTRAINE
PERFEZIONATA
della signorina VIGINIA HENRY
via Serpente, 2, a Chartres (Eure-et-Loire)
BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Quest'acqua d'un odore aggradevole è superiore alla Regnina ed alle altre acque per ringiovanire, lavare le mani e la testa nelle sale, i convitti, i teatri, le stazioni, il fattore, i guasti di stelle e di palle, le piccole, il vaiuolo, le gastriti, la mancanza d'appetito, i dolori di stomaco, ecc. — La dose è di una polvere presa d'ogni paste e 8 pastiglie al giorno. — 20 polveri L. 2.50 — cent. di pastiglie L. 2.75.

CHINA ARRIC un flacone di **China Arric** in un litro di vino quadruplica, purifica ed in somma qualità in loro anche immediatamente. — Boccetta L. 1.50, China ferruginosa L. 2.25 — Exigere le due medaglie.

Deposito generale da A. MANZONI e C., via della Sala, 16 — Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

DIECI MEDAGLIE
DELLE QUALI 2 ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878
ALCOOL DI MENNTA
DE RICQLES
39 anni di successo.

L'uso di quest'Alcool, utilissimo in tutte le stagioni, è da raccomandarsi specialmente nei giorni di **GRAN CALDO**. Mediante al suo gusto di menta. Dopo un viaggio, un lavoro faticoso, rinfrescato o molto di ottimo uso bibita delle più gradevoli, sane e rinfrescanti, e la menta nostrale. Di quest'Alcool bastano poche gocce per dare a qualunque bevanda la più squisita **facilità di digerimento in stagione**, forte, attenuato, **facilita digestione** in stagione, calda, mentre l'acqua non lo stomaco anche il più debole. Preso a pezzi di zucchero, purifica il respiro, rende i denti e dissipa all'istante qualunque malessere. Questo Alcool guarisce infallibilmente i crampi allo stomaco, la diarrea, la dissenteria e preserva dalle infermità epidemiche. — Flac. gran. Lire 5. flac. picc. Lire 3.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16. Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Diffidare delle contraffazioni.

AVVISO
ai Medici e Madri di Famiglia

Sgrotare la Ditta MANZONI e C.,
Milano, via della Sala, n. 16, angolo al S. Paolo
Roma, via di Pietra, 92 (accanto all'Albergo Cesari).
VI SIA DEPOSITO E VENDITA AL DETTAGLIO DI

Tela impermeabile in tessuto di cotone gommato, alla 50 centimetri, creata per i letti dei bambini affetti da incontinenza d'orina, per gli infermi e principalmente degli Ospitali. Casa di Salute, ecc., che fanno con questo tessuto economia e forte risparmio di biancheria e mantenuto in polizia nello stesso.
L. 2 50 al metro.
in tessuto gommato delle due parti, alla 50 centimetri. L. 6 50 al metro.
id. sere, alla un metro e mezzo L. 8 50 al metro.

Ginocchiali impermeabili in tessuto a quattrotili gras, gommato, eccezionali per le nuotri. L. 7 50
» » 16, id. con suppedlle. L. 9 50 cadauno.
» » 16, id. impiantati eleganti per signore, L. 10
» » 16, id. in alpaga nero » 10
Suvertti impermeabili in tessuto gommato per bambini L. 1 50 cadauno.
Berretti impermeabili da doccia e da doccia per uomo. L. 2 25 cadauno
L. 3 50 »

Barco per il chiozzo, **Cuscini ad aria** per cacciatori e per viaggiatori, **Vesiche** per raccogliere la orina da letto e da viaggio per uomini e donne, **calze** per varicose, **Pappatoi** per ragazzi **Ferrabanda, Vesciche, suvvoltoi, cannule, siringhe, cateteri Scarpe, Scarponi, Stivaloni**, ecc. ed intro a prezzi convenientissimi.

Non più Fuoco — 50 anni di successo
LINIMENTO
BOYER MICHEL
d'AIX (Provence) **FRANCO.**

Guarigione radicale delle storpiature, come
Artriti, mobilità, scorti, contusioni, sammaccature, ecc. — Lire 3 il flacone.

Deposito generale e vendita anche in dettaglio da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo S. Paolo — 12 Roma stesso Ditta Via di Pietra, numero 91.

Si spedisce in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria, verso rimessa di Vaglia postale.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA
Avviso d'asta 2572/9

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 20 ottobre 1880 nell'ufficio della R. Pretura di Palestrina si procederà alla vendita mediante incanto a pubblica gara degli Stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1867, N. 3848.

Lotto N. 2004. — Tabella N. 2129. — Terreno Seminativo e pascolivo alle nel comune di Palestrina in Cont. Prati Bini, provenienti dal Monastero delle Farfentine di S. Maria degli Angeli in detto luogo. Segnato in mappa alla Sez. V col N. 705, 706 e 800 Estimo censi 1248,26. Superficie Ettari 4b. 17. 80. Prezzo d'asta L. 37,093.17.

Sapone contro le lentiggini
per allontanare completamente le lentiggini a L. 1 il pezzo.
Deposito generale per l'Italia a A. Manzoni e C., Milano, via della Sala 16 Roma, stesso Ditta, via di Pietra 91 accanto l'Albergo Cesari.

3 EDIZIONI ottenute 1878
REUMATISMI
guariti con
SALICILATO DI SODA
Società Italica S. A.
SCHNEIDERBERG & CHIESI
St. Jan Bergerac, St. Jorg
Premiati con Diploma
A. MANZONI & C., Milano, Roma

LO SCALDELLINO
Sul pizzarolo a destra del
CAMPO VERANO
AVVISA che s'inaugura di nuovo quest'anno quest'ottimo ristorazione e riparazione che possa occorrere pel Campo Santo ivi trovansi un assortimento di lavori in marmo eseguiti, ed un grande deposito di *Vasi da fiore grandi e piccoli, Cornici, Bracciali, per lampioni, ecc.*

Si pregano i signori moderati.

QUALUNQUE TOSSE, Catarro, bronchite, bronchite, Asma, cursi rapidamente, usando la Liquirizia del Farmacista Lombardi alla strada Quercia Napoli. Costa lire 2. In Roma da **A. Manzoni e C.**, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari) e Farmacia Ottoni.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL DOCTOR FRANCK

GRAINS de santé du docteur FRANCK

Approvati, stomachici, purgativi, depurativi, contro la mancanza d'appetito, la stitichezza, l'emicrania, il vomitamento, le congestioni, ecc., ecc. — Prezzo scatola L. 1.25 grani. Bagare il vero nelle **GRANDE REGIE** ricoperto da etichette in 6 colori e colla segnatura *A. Manzoni* in rosso. Prezzo L. 1.50 in monete 50 grani.

L. 1 la scatola intera (150 grani).
Parigi : Farmacia **LEROY**, 102, rue Neuve-St-Augustin. — *Milano* : presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16, e in tutte le primarie Farmacie Italiane.

Roma, stesso Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO, BIANCO E DI SAPORE GRATO
di Christiansand in Norvegia

Quest'Olio, fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa inglese COSWELL LOWS e C., alla quale ottenne la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad che ottiene la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad che ottiene la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo del commercio) di sali jodico deparativi, e notasse nutritive, ben rarissimo fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene ignoti, di digestione difficilissimi e da professori quasi il nostro Olio di Christiansand per que gli mezzi indebolisti di gran malattie per la sua grande digestibilità che abbisognano di nutrimento.

E poi ci può a buon mercato di tutti gli Oli di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di **L. 2 50** se ne ha una bottiglia contenente circa **400** *grammi* di Olio di fegato di Merluzzo dal più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita in **Milano presso A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16. In Roma stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) e presso la farmacia Reale Caranci, Scellingo, Marchetti-Selvaggiani, che ne fanno spedizioni in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria.

Alpinisti-TOURISTE-Alpiniste
PROVVEDETEVI
LO STELVIO

I Liquori surroborazione: stomatico, rinforzante, digestivo per eccellenza; di gustosissimo sapore, fabbricato nelle celle del **Monte Stelvio** da GIUSEPPE PINI e C., di Bormio (Valtellina). L. **3.50** in bolli.

Ogni bicchierino di detto liquore, fa percorrere 10 chilometri delle più alte montagne, conservandovi leggerezza di corpo e somma gambe ed un invidiabile appetito. — *Prendete la indigestioni.*

Concessionari esclusivi per la vendita **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala 16, Roma stesso Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo **Cesari**).

SWISS CONDENSED MILK
LATTE CONDENSATO SVIZZERO
Marca Aventicum
preparato in **AVENCHES** — SWITZERLAND

La fabbrica di Avenches è situata nel centro di pascoli riconosciuti di una bontà superiore, ed è una delle più antiche e senza altre già da molti anni. Uno dei vantaggi di questa fabbrica è di poter sempre disporre di una grande quantità di latte fresco, quantità di latte perchè le giornaliere possono assolutamente tutte l'anno nell'altipiano. I sali per dotti sono importanti in Francia ed inghilterra profumata di quelli di altre fabbriche di Svizzera.

Deposito **generale** per tutta l'Italia da **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16, Roma, stesso Ditta via di Pietra, n. 91 (accanto l'Albergo **Cesari**)

IL LATTE CONDENSATO, senza zucchero, ingredienti che ne gu' di zucchero. Può servire ugualmente bene. Conserva le sue buone qualità in tutti i climi.

L. 1 50 il vaso di 1/2 chilogrammi

CAUTELA

Sulla fretta e nel trambusto degli affari quotidiani degli spedizioni e delle vendite, succede, nel comperare oggetti d'uso personale non piccolo inconveniente di sbagliare la qualità e la ben conosciuta. Noi troviamo che questo si è nella vera

ACQUA FLORIDA
di Murray e Lanman.

Questa gran profumo, della quale qualità stragrande incomparabili e maravigliose abbe un successo straordinario nella stessa della profumeria e seguita in tutte parti del mondo l'invidia degli individui senza scrupolo, senza principio. Essa fu contraffatta, spacciata per Acqua Florida d'America, e presentemente abbiamo in don a tre differenti contrade parecchie cause legali per questo i falsificatori. Il nostro speciale scopo nel trattare questo fatto è mettere il pubblico in guardia ed impedire a private colpo d'occhio senza il minimo dubbio qualsiasi frode od imitazione.

LA GENUINA

è in bottiglie avvilupate in un piccolo spazzolo, sul cui fogli stampati sono impresse le parole

LANMAN & KEMP
NEW YORK

che si leggono in caratteri lunghi espandendo i fogli alla loro. Il titolo della nostra Ditta, quando l'Acqua di Florida è preparata mentre introdotta 70 anni or sono, or sono, era Murray e Lanman; fu quindi mutata in Lanman e Kemp a causa di cambiamento socio. I nomi delle due persone sono ora Lanman e Kemp, quelli di Murray e Lanman è incisi nel vetro di ogni bottiglia.

Ogni acquirente che intende di godere la vera acqua di Florida e che desideri di non essere ingannato può coll'aiuto dei fatti sovraposti acquistare il vero e legittimo. La falsificazione è impossibile voli di cui è tanto pieno il commercio, desiderando sempre l'acqua di Florida preparata da Lanman & Kemp, New York. — In Italiano: presso il deposito generale **A. Manzoni e C.** via della Sala 16, Roma, stesso Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

DIGESTIVI ABRIC
Farmacista a Lione, 1 più Illustri medici, attestano che i digestivi di Abric guariscono rapidamente le cattive digestioni, le gastralgie, le gastriti, la mancanza d'appetito, i dolori di stomaco, ecc. — La dose è di una polvere presa d'ogni paste e 8 pastiglie al giorno. — 20 polveri L. 2.50 — cent. di pastiglie L. 2.75.

Acqua Antipoliaca
(contro la calvizie)
preparata dal Dr ARDUINI

non ha più bisogno d'esser raccomandata. Le sue proprietà di ridonare in poco tempo ai capelli ed alla barba il **perfetto e naturale** loro colore senza inconveniente alla pelle, ne la rendono aperta a abbisognare ripetizioni, solo si osserva che si prenda il **Litro 6** per ogni bottiglia grande, tenuta di relativa irritazione in un litro. Deposito deposito e vendita in Milano, presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala 16. In Roma, stesso Ditta via di Pietra, 91.

Hydrochse Naudinat
Nuova invenzione a zampilla con tiraro per aiutarsi bibitori, il solo senza stantuffo, di...so o molle, che può stare ancora non per non intorbidare. Bisogna in tutte casa, non è soggetto a varie accorcio, si è conducono per viaggio. — PETIT inventore.

Con acciaio o tubo L. 6
» di legno » 10

Si vende da **A. Manzoni e C.**, Milano, via Sala, 16, angolo di via S. Paolo - Roma, stesso Casa, via di Pietra, 91. — Spedizioni in ogni parte d'Italia ove vanno rimesse anticipate di vaglia postale.

Gli vuoti provveduti della genuina
BENEDECTINE LEGRAND
GRAZIOSO E ISHNICO LIQUORE
dell'Abbazia di Fécamps in Francia
si rivolga *A. Manzoni e C.°*, via della Sala, 16, Milano. — In Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Si vende a L. 8 — la bottiglia da un litro
» » 4 75 » da 1/2 »
» » 3 50 il dazone

Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia ove siavi stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale anticipato.

Alimentazione dei bambini, convalescenti e vecchi
FLOR D'AVENALINE
DE RAMERU

Superiore secondo il giudizio di tutte le sommità mediche finora usate a tutte le farine alimentari come *Nestlé, Tapioca, Sago, Arrowroot*, ecc. ecc.

Esatta con istruzione contenente 1/2 Chilog. di Farina, L. 1.25.

Sconto ai rivenditori.

Deposito esclusivo e vendita all'ingrosso ed in dettaglio in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo **Cesari**) Indicazioni in ogni paese dietro rimessa anticipata dell'importo.

Eccellente
di Buschenthal
Estratto di Carne
Qualità.
Prezzi.
Milanesi

Deposito da *A. Manzoni e C.*, Milano via della Sala, 16, e in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

LA ROSA DI CIPRO E IL BIANCO DI PAROS

Danno alla carnagione la freschezza, la bellà e il vellutato della gioventù, con una naturalezza e successo non mai visti. La conclusione delle numerose prove dell'Accademia di medicina fanno conoscere la superiorità e la completa innocuità di questi due prodotti.

Depositari per l'Italia in Milano A. Manzoni e C., via della Sala, 16, in Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DEI ASSICURAZIONI
Stabilita in Firenze, via Cavour, 6.

LA FONDIARIA « INCENDIO »
Capitale 40 milioni
di lire in oro.

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni contro l'impronditività degli oggetti colpiti da incendio.

Assicurazioni speciali militari.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe Don Tommaso Corsini**, deputato al Parlamento.

Vice-Presidente: **Comm. Demetrio Rodocanachi**, senatore del Regno. Adjunto della Società generale di Credito mobiliare Italiana.

LA FONDIARIA « VITA »
Capitale 25 milioni.
di lire in oro.

Assicurazioni in caso di morte, od a termine fisso.

Partecipazione degli Assicurati agli utili in ragione dell'80 p. %.

Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate o differite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per matrimonio.

Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. Pietro Cipriani**, maestro del Regno.

Vice Presidente: **Don Andrea del Principi Corsini**, marchese di Giuncugnolo.

Agenzie generali in tutte le principali città.

Direttore generale della due Compagnie: Sig. EMILIO GUITARD

Agenzia Generale per ROMA ed Umbria, la Banca **A. TERAMI, via del Babuino, 51.**

RISTORAZIONE DELLA SALUTE
MEDICATE L'UNO DELLE
PILLOLE VEGETALI CON INVOLUCRO ZUCCHERINO
DI BRISTOL

Queste pillole hanno meritamente acquistato una grande ed estesa fama per le loro meravigliose cure di casi assi d'infermità — casi gli quali i medici non sapevano come curare, e che erano stati dal medici giudicati incurabili — tali come conformata a lunga esperienza di molti ospedali ottimi di ogni ordine, d'ospizia, ecc., ecc. Ma essendo il loro stupendo effetto curativo in casi difficili, dal desiderio di eliminare l'attenzione sul loro prende valore nella malattia del pubblico come farmaco, per le quali non ne perfetto **Bristol** *Mal di capo* curate da una sola dose; *Indigestioni* sempre curate in 3 minuti; *Costipazione* curative in ogni caso difficile